



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI MILANO

LA STATALE

## Finanziato dal Cipe “Italian Mountain Lab”, il progetto coordinato dalla Statale dedicato allo sviluppo delle aree montane

*Il Comitato Interministeriale di Programmazione Economica ha ammesso al finanziamento il progetto coordinato dall’Ateneo, per l’attivazione di un network di ricerca internazionale su settori strategici delle aree interne e montane del Paese.*

Milano, 6 dicembre 2016 - Il Cipe, [Comitato interministeriale di programmazione economica](#), ha selezionato 9 progetti di ricerca che potranno accedere agli oltre 32 milioni di euro di finanziamento del Fondo integrativo speciale per la ricerca (FISR) 2015 e 2016, privilegiando temi che vanno dal monitoraggio dei rischi sismici, alla ricerca nei settori strategici dell’agri-food.

Tra i 9 progetti selezionati figura “**Italian Mountain Lab**”, proposto e coordinato dal [Centro di eccellenza “Università della Montagna” dell’Università degli Studi di Milano](#), in collaborazione con l’Università degli Studi del **Piemonte Orientale** e l’Università degli Studi della **Tuscia**.

“**Italian Mountain Lab**” propone la creazione di una rete nazionale ed europea che lavori allo sviluppo di studi su settori strategici delle aree interne e montane del Paese.

La decisione del Cipe valorizza e incoraggia l’esperienza fatta dal Centro di eccellenza dell’Università Statale - nato grazie all’accordo con il MIUR, Ministero dell’Università e della Ricerca - che ha intessuto negli anni una fitta rete di contatti europei, e che oggi partecipa ai principali tavoli di lavoro in tema di strategie nazionali ed europee per lo sviluppo delle aree interne e della macroregione alpina.

Grazie all’approvazione di “Italian Mountain Lab” - che riconosce la “rilevanza strategica” dell’operato e dell’esperienza consolidata del Centro di eccellenza della Statale - si potranno sviluppare **progetti di ricerca e formazione che riguardano sia l’arco alpino**, con la collaborazione dell’Università del Piemonte orientale, **sia l’avamposto appenninico** rappresentato dall’Università della Tuscia.

Tra i punti centrali del nuovo progetto ci sono anche le attività di **divulgazione del sapere legato all’ambiente montano e il supporto agli enti territoriali** in termini di proposte innovative.